

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno 1. 16 Semestre L. 6 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sena e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annuali mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Responsabilità ministeriali

Parlando ai suoi elettori, venti anni or sono, Francesco Crispi affermava la necessità d'una legge sulla responsabilità dei ministri e di tutti i pubblici funzionari e così concludeva: «Molti mali si eviterebbero a Montecitorio con una legge sulle responsabilità dei ministri. Uguali benefici si otterrebbero, se nelle pubbliche amministrazioni, gli agenti del potere esecutivo potessero rispondere dei loro abusi e potessero in tutte le occasioni sentirsi minacciati della legge per molte delle loro azioni le quali, se non sono delittuose, certo non sono sempre oneste. La loro responsabilità oggi non è bene determinata: e per giudicarli, sono insufficienti le regole del diritto comune».

Nel «Patto di Roma» al paragrafo 10 si accennava pure a questa legge; e Cavallotti vi si esprimeva con la consueta sua precisione di idee: «Mancava una garanzia delle più essenziali alla libertà, dove manchi la responsabilità non solo politica dei ministri, non solo disciplinaria degli agenti, ma «giuridica effettiva» degli uni e degli altri».

E faceva voti che il difficile problema fosse tradotto in legge speciale e precisa che fosse logico compimento dell'Art. 47 dello Statuto.

In questi giorni, a proposito della questione Nasi, abbiamo visto citar da moltissimi l'Art. 47 che dà alla Camera il diritto di accusare i ministri e di tradurli dinanzi alla Suprema Corte di giustizia.

Ma solamente l'on. Colaninzi ha pensato al modo più logico per provvedere alla soluzione del grande problema per l'avvenire. Egli ha presentato al ministro Guardasigilli, on. Orlando, la seguente interpellanza:

«Sulla convenienza di presentare un disegno di legge sulle responsabilità ministeriali, onde impedire che si ripresentino quegli inconvenienti deplorevoli di recente, e per trovar modo anche di determinare i «reati ministeriali» levandone la definizione «al-l'arbitrio» della suprema Corte di cassazione».

Dopo un quarto di secolo che su un dibattito nei comizi o nei partiti, ci sarebbe tempo che si traducesse in legge questa materia difficile certamente, ma di somma importanza in un regime costituzionale e in un paese libero

I PROFESSORI

contro le immondezze dei preti

Il consiglio direttivo della sezione romana della federazione degli insegnanti metti ha votato d'urgenza il seguente ordine del giorno:

«La sezione romana della Federazione nazionale insegnanti, mentre esprime la sua viva protesta contro le turpitudini commesse a danno dell'infanzia in questi giorni nuovamente svenate, e si augura che il sacrificio delle vittime innocenti riesca a sollecitare nel nostro paese quei provvedimenti legislativi che valgono a imporre immediatamente sugli istituti confessionali e privati una vigilanza costante e a completare l'ordinamento scolastico nazionale in modo almeno da salvaguardare i giovanetti e i bambini, negli istituti prescolastici, da ogni attentato morale e materiale che ne offenda la vita dello spirito assai più fortemente che la sanità del corpo; e invita i partiti politici e le organizzazioni operale e professionali a non desistere dalla presente agitazione sino al conseguimento del fine esposto».

L'alleanza dei popolari

proclamata a Verona

I ferrovieri adunatisi ieri nella sede del sindacato con 170 voti contro 7, approvarono l'alleanza dei socialisti coi radicali invitando tutti a votare compatti la lista concordata.

La Camera del Lavoro e tutta la Leghe approvarono l'alleanza.

Don Perosi intervistato in tram

Un giornalista, incontrato sul tram di Frascati don Lorenzo Perosi, ebbe con lui questo colloquio:

— Quanto sentiremo, maestro, un suo nuovo lavoro?

— Forse nei primi mesi dell'anno venturo.

— E di quanto si dice del Santo, che cosa vi è di vero?

— Nulla; io sono stato invitato a scriverlo ma non ho preso alcuna impegno.

— E delle sue gite all'estero? Non ne farà nessuna quest'anno?

— Ero stato invitato a dirigere un concerto in una grande città d'Europa, ma non ho accettato.

Duecentomila dollari

ad un cavallo e ad un gatto

La signorina Mac Muller di Dayton, nello Stato dell'Ohio (Stati Uniti) è morta in avanzatissima età, lasciando una fortuna che si eleva a 200 mila dollari al suo cavallo favorito e ad un suo vecchio gatto semi-cieco.

L'esecutore testamentario della vecchia e bizzarra signorina si è trovato più che mai imbarazzato di fronte a questo nuovo genere di successione ed ha domandato al giudice come poteva trasmettere questa fortuna ai due eredi del mondo animale.

Un terribile scoppio

in provincia di Catanzaro

Giunge notizia di un immane disastro avvenuto nel Comune di Castelli.

Ivi è scoppiata una polveriera di proprietà del proteoico Speziale. Si deplorano parecchie vittime. Mancano i particolari.

La terribile catastrofe ferroviaria

di Tremonson

Secondo la notizia privata sinora giunta, vi sarebbero nella catastrofe ferroviaria 12 morti e 30 feriti.

Dalla rapida inchiesta eseguita risulta che la catastrofe di ieri sarebbe dovuta al fatto che i binari erano imperfezionati collegati l'un l'altro, poiché il treno svò in un punto dove i due tratti del binario avrebbero dovuto coincidere esattamente.

Una tragedia in una cucina

Quoca e fanciullo morti

A Bienna, una onesta ordina di un fanciullo di accendere il fuoco in cucina bagnando la legna con il petrolio. Il ragazzo si accinse ad obbedire, non si sa per quale ragione, il recipiente del petrolio esplose uccidendo sul colpo la cuoca e il disgraziato fanciullo.

mezzo conquistata! Bella cuginetta, qui in questa borsa sono le meraviglie del monte Righi.

Che ci hai in questa borsa?

— Aspetta e vedrai!

Riccardo prese ed aprì, solennemente, la grossa borsa di pelle che pendeva al fianco, e cominciò a cavarne e mostrarne gli oggetti comperati.

— Bella cuginetta, sul colmine, del Righi io mi sono affrettato, e fare le spese... di colore locale. Spese utili e divertenti! Ecco uno stupendo corno peloso, uno dei più accreditati prodotti della Svizzera. Ecco molti gingilli, di osso, raffiguranti... quel che alta fantasia meglio piace o pare. Ecco la solita testa d'oliva gran cancelliere di ferro metamorfosata in pipa di legno... Figurati che piacere sarà per me il poter fumare nella testa di Bismark

Un giudice accusato in Tribunale

Come ieri avavamo accennato, l'on. Giacomo Ferri nel Tribunale di Modena, durante un'udienza, pronunciava delle gravi accuse contro un giudice aggiunto, avv. Giovanni Vignocchi, che trovavasi presente.

Questi, secondo il Ferri, prima di giudicare le varie cause, sulle quali era chiamato a dar sentenza, le portava nello studio di qualche avvocato, comunicandone, prima del giudizio, l'esito. Il Ferri, detto ciò, rifiutava il giudice, e a lui si associavano i colleghi presenti.

Il presidente, imbarazzatissimo, dovette sospendere l'udienza; poscia invitò l'on. Ferri a stendere in iscritto la denuncia.

A Modena la cosa è commentatissima; produce poi enorme impressione il fatto che l'accusato ricomparve in Tribunale a trattare cause penali.

L'avv. Ferrarini, intervistato dal corrispondente del Secolo, ha presentato il Vignocchi non come un disonesto, che agisce a scopo di lucro, ma come un ambizioso che, esposti di modesta intelligenza e di scarsa coltura, ricorreva all'opera di estorcitori, commettendo così un'azione indelicatissima.

Incendio nella pineta di Ravenna

Un vasto incendio si è manifestato nella pineta di San Vitale; le fiamme hanno distrutto gran parte dello storico bosco.

Un caso d'elezione

assolutamente unico

Telegrafano da Limoges che, nelle elezioni di ballottaggio avvenute ieri l'altro per la nomina del rappresentante al Consiglio generale, è avvenuto un caso che non ha certamente mai avuto eguale. Infatti il candidato repubblicano Nicolas ha ottenuto 1333 voti; il candidato socialista Févre voti 1333 e il candidato progressista Desbrières pure 1333 voti. Il beneficio dell'età favorisce il candidato repubblicano Nicolas; tuttavia la riunione dei presidenti si è svolta senza proclamare l'eletto.

Enormi ribassi in Borsa

Telegrafano da New York che ieri nel pomeriggio vi fu alla Borsa la più forte depressione che si ricordi dopo il famoso panico del mese di marzo.

Tutte le categorie di valore hanno sofferto a cominciare dal rame fino ai valori industriali e ferroviari. Non vi furono meno di 20 ribassi-records per il 1907.

Una nuova automobile su rotaia

Telegrafano da New York che ad Omaha si sono fatti degli interessantissimi esperimenti con un nuovo tipo di automobile su rotaie, che recentemente venne introdotta dalla compagnia del Pacifico. La automobile azionata da un motore a gas riuscì per un percorso di cento miglia a mantenersi davanti ad un diretto che filava con una velocità di circa 65 miglia all'ora.

CALEIDOSCOPIO

L'onemastice

Oggi 9, S. Giovanni Abate.

Effemeride storica

Erto - 9 agosto 1324 - Primo atto, pubblicato, relativo a Herlo (ora Erto) presso Cimolais. Poco appresso si accenna ai monti in Casso ed Erto, ad eventuali lucine, forni ed altro. Siccome nel 1670 si bruciò tutto Erto, così documenti rimarchevoli mancano; però questo comune fu sempre e volentieri unito al territorio della provincia di Udine. Con separazione di interessi è unita la frazione di Casso, anzi il Comune si chiama Erto-Casso. Per rapporti di viabilità trovasi più legato al bellunese così per spirituale; la posta si riceve per la via di Longarone.

la barba del Sultano! Ed ecco un mazzetto di rose delle Alpi. Ahimè, alquanto afflosciate, e un ventaglio di felci e sul cui verde cupo, come vedi, graziosamente appiccato biancheggia l'amenico edulvino...

Laura, sorridente, mirava tutta quella roba che Riccardo, alla rinfusa, dopo averla mostrata, rimuoveva nella borsa; e quando Riccardo, le porse, col gesto di chi timidamente offre, il cirfo di piccole rose dai bravi petali un po' rattappati e il ventaglio di felci tra le quali si ricoverava l'amenico fiore bianco, ella prese in fretta l'uno e l'altro e li consegnò a Paolo.

— Tieni tu, Paolo, e non me li sciupare.

— Ma non ti sei accorta di nulla?

— domandò innanziatamente Riccardo nella cui voce tremolava come un

Il carattere ideale della gesta garibaldina

Perché Garibaldi fosse in Italia l'eroe dell'idea vittoriosa, una gran luce ideale doveva circondarlo e il bellissimo capo: e questa luce s'accese alla sulle rive della Plata e del Rio Grande, mentre per le fortune d'Italia formavasi intorno al duce, il primo nucleo del ciclo garibaldino: la sua Legione.

La brasiliana foresta o i lidi che l'oceano lava, che lavan l'ampio come il mar fumano, vider passer tra folgori la stava testa del Duca, s'apero i prodigi dell'Erebo che l'altre guardie pugnava; mentre al suo fianco lista o su i ventagli suoi palpitante, galoppava Anella col cuor di Bradamante e Fioridigi (1).

O vesperi d'Aprile del 1848, «chi sotto la tenue porpora del cielo, guida quel brigantino sperduto nella rosa piana dell'Atlantico sonante? Sossantare argonanti novelli sono, e un solo cuore; e mentre falciano i venti, l'anelito di quel gran cuore gonfia la vela verso i lidi d'Italia. O vesperi d'Aprile, voi soli udite la preghiera che si levava dai fianchi della «Speranza»: una cara aria nativa vestita di note marziali, che diffondovasi senza eco nel vuoto aere: tutti i dolori e tutti gli ardori della lunga nostalgia... E il coro oceanico alzava, sotto i colori di tenue porpora, sopra le acque d'oro e di rosa. Or ecco che una novella, come una raffica di maestrale involge, ravvolge, scompagina quei naviganti:

Milano insorta, tu Alberto al varco del Duca gli armi, il ticuloro sventolato da Ganova a San Marco! Ecco l'egro Anzani «genio di fuoco»,... amore della Legione... pianto del duce e di Bianca orgoglio, (2)

superata l'orrendo suo stato di coagulazione, balzò in piedi; ed ecco su dal boccaporto spalancato ruggire il Saechi, rotto e gonfio al ginocchio, per esser tolto dal suo giaciglio.

Così gli argonanti novelli volano l'ultimo volo, o si gettano sul suolo promesso, non più proscritti, non obbligati più ad aprirsi un varco col ferro sulla spiaggia d'Italia.

Col ritorno di Garibaldi a' suoi accolti nativi si apre la fase risolutiva del nostro risorgimento. Dalle Ande e dalle Savane il «gauchò» reca seco un candido mantello e uno scudiscio; due talli che lo faranno invulnerabile tra i portenti di Roma o di Sicilia, e alla Patria reca tutta la vigoria intatta del suo cuore e del suo braccio: il tallianno che la farà libera ed una.

Nei sortì d'Italia erano in mano del «dottrinari» da una parte e dei dinastici dall'altra. E Garibaldi non fu né dottrinario né dinastico: questa è semplice verità. Il precupio suo carattere di eroe nazionale sta in quella sua magnanimità adattabilità alle varie congiunture e alle molteplici vicende per cui fu compiuto il patrio risorgimento. Costata adattabilità, originaria e sincera; — proveniva in lui da ragioni affatto sentimentali; cioè amando la patria avanti a tutto e sopra tutto, e pensando costantemente al modo di liberarla dal servaggio dello straniero, egli era atto a comprendere il vero

assai più di certe menti assorto o di certe vanità scettiche. E il vero è questo. I grandi mutamenti e i progressi delle nazioni e della civiltà non si ottengono con le forze dei soli uomini chiusi in un ideale teorico e a quello esclusivamente devoti. Nel dinamismo sociale, a vincere le più gravi resistenze di tradizioni vetuste e a distruggere gli effetti più perniciosi di errori scolari, è necessario l'adattamento di ogni energia e l'accordo delle singole azioni, con le forze prevalenti dei fatti. Opera dunque bene soltanto chi, senza rinunciare ai propri convincimenti, è disposto ad accogliere quello che di buono gli venga da qualunque parte o classe, per fondere in un possente e irresistibile sforzo comune le volontà particolari, e attingere una nobile meta.

Per questo Garibaldi, venuto dall'America per combattere i nemici d'I-

misto d'affettuoso rammarico e di aere rimprovero, che stonava con la frivolezza della conversazione gioiosa. — No, non mi sono accorta di nulla. E di che dovevo accorgermi? — Guarda quel ventaglio... — Ebbene non vedi che quello loggione di barabbagia, per caso, vi formano su, in basso rilievo, proprio una L, l'iniziale del tuo nome?... — Sì, è vero! — dissero, insieme, Laura o Paolo, che s'aggrappavano tra loro come tenessero che qualcuno all'improvviso, li potesse separare. — A me — continuo Riccardo questo fatto dell'iniziale è parso meraviglioso; anzi... — E qui, poiché la parola gaia gli usciva di bocca falsocosamente, egli si interruppe, e tronò la frase con una risata prolungata e irruenta, alla

taia quali si fossero «i colori politici» guidanti «i nostri colori d'emanazione» (3). — offer senza rancori se è i compagni a Colui che si poteva allora credere il messaggero dei nuovi destini della Patria (quante vicende sono passate dalla condanna del 34! Chi se ne ricorda?) e alle mal celate riluttanze di Roverbella risponde affidando a Giuseppe Mazzini la bandiera del suo primo battaglione, dopo di avere, con soverchia franchezza, suggerito al pallido apostolo che non era bene «trattare una quantità di giovani, colla promessa di poter proclamare la repubblica, mentre esercito e volontari combattevano gli Austriaci» (4).

... Va il levo drappello contro tutto l'esercito d'Assburgo... Ecco sul campi pingui del sangue che darà buon frutto.

dietro il coreo del Duca a testa bassa da col foro dell'oste, o in bravo assalto Punta, la sfonda, la sgomenta e passa? (5) Ma l'Italia non si fa. E il Generalo e un pugno dei suoi (oh, lauta ricompensa!) ecco tremar di freddo e di fame sulle bocche nivali dell'Appennino. Che importano la piccole penne? E i dolori del corpo affievolito — un istante, — che non, per l'eterno di Maccaratesi, quand'ei si fa portare a spalle tra l'Assemblea Costituente per dare il suo voto alla rinascita «dei giganti delle Repubbliche?»

Ma Roma non resiste:

Villa Corsica, casa dei Quattro Ventù, famiglia prin del Vascello protesa nella tempesta, all'onomi per sempre solenni come Marziana Platina Orbera, luoghi già d'oni di piaceri di melodia e di magnificenza di fugare, or ceneri di ceneri, ceneri stanno ad arisi da fontane aere, inaspriti subito la rossi inferni vertiginosi, chi dirà la bellezza che in voi «alida la ruina e stette su l'Urbe come terribile astro a sera?» (1). Chi centerò le duce grande sera?

Quando il Duca esce fuori, ritorna in pugno la spada e arso o insanquinate il suo pugno, da quel tragico incendio, così saluta Roma:

«O madre, o grande istitutrice e donna delle nazioni, tremarono (i nemici) nello scuotirsi lo chiome, e fu loro d'uopo la frode, le zizzanie; lo spionaggio sfrontato dei sacerdoti dell'Inferno per abbassarti. Dunque sei grande ancora, Italia! Dunque il giorno che una voce gagliarda di redenzione possa percuotere l'orecchio dei suoi figli... in quel giorno sfumeranno gli affamati e codardi avvoltoi che ti divoran le viscere!» (7).

Quattro eserciti nemici erano valsi a indolere nel futuro capitano dei Mille questa convinzione, mostr'egli seguito dai legionari che non erano «morti vittoriosi» lascia Roma per Venezia. E lo segue anche, verso il supremo sacrificio d'amore, la donna gravida e stanca, la messaggera dei conforti sublimi, la valorosa, la pia, che, recise le chiome, cavalcò al suo fianco sino alla palude sconosciuta dove recinerà la cara testa sul petto dell'Erebo.

O Anita, che muori nell'agreste casa, quale è l'ultima visione della tua anima fiera? Rammenta ancora le audacie dei Coriliani o il volo di Santa Vittoria? O non più tosto, memore del tuo ultimo sdegno, tu, donna che non sapesti il feintimeo timore, paventi per il tuo Garibaldi e per l'Italia No? Anita: tutte le fronde buone della natura e tutte le volontà buone degli uomini, — dai cespugli del lido di Chiassi alla pietra dei sacerdoti di Cristo, — cingeranno il tuo Spuso con fedele abbracciamento. E rivelerà il suo ligure mare, e s'acqueterà nell'isola rupestro, dove, vagheggiando nelle memorie la bella casa spaziosa, «ad azotea», dell'Heroldero, planterà la sua «estancia».

Cincinnati più felice nell'esito della guerra condotta, non fu più grande, o Signori, al subitaneo ritorno agli atrati. Né lo seguiva, in sua gloria, una condanna

quale, un'altra volta, Laura e Paolo, insieme, fecero eco, ridendo anche più forte di lui.

Ma un gruppo di vecchie inglesi, che, carponi sulla cresta d'una roccia erano alla vedetta onise gli ululati che annunciavano il diradamento repentino della nebbia.

Diffatti un'azzurrina e lucente striscia emanante un profuvio di faville d'oro si svolgeva, velocemente, dal fondo di quell'oceano sconfinato di vapori sovrinosi e si stendeva, innalzandosi tra gli straginati lembi delle nuvole lacerate.

Delle confuse voci di giubilo rallegrarono l'ambiente in cui già brompeva festoso un fascio di raggi di sole.

(Continua)

3 APPENDICE DEL «PAESE»

SUL CULMINE DEL RIGHI

— NOVELLA —

— Bada che farai fiasco — gli avvertì Paolo, il cui braccio serrava sempre più teneramente l'esile corpo di lei fremente alle vibrazioni dalle fibre virili, e i suoi occhi s'accendevano di quella beata ebbrezza onde i sensi pareo abbiano talvolta la vanità.

— Ebbene se farò fiasco — declamò tragicamente Riccardo — io sarò capace di tutto! E intanto — soggiunse cangiando il tono declamatorio in una fine mollifluidità galante — visto che il papabràma non è pronto ancora e che questo lenzuolo grigio non ci offre troppe risorse, io mi proverò a divertire l'« signora...» Doima diventerà o

VINI ed OLI TOSCANI dalle Tenute Dott. Cav. Oscar Tobler di Pisa. Garantiti genuini contro analisi. Prezzi e qualità, da non temere concorrenza. Depositario in Udine GONTI EZIO Viale Palmanova N. 30. Telefono 1-91

Qui si parla dei difensori di don Riva

Montature anticlericali e smontature clericali

Il Crociato ha ieri riportato dall'Osservatore Cattolico un vivace articolo in cui si cocca una pretesa rimangiata del Tempo.

Il valoroso giornale riformista aveva giorni sono narrato la storia piacente di un prete scoperto in un igaro e misterioso concubinato lungo le rive del Naviglio, con un bel giovinotto in mutandine da bagno. Poi il giorno dopo aveva smantellato la storia ad aveva dichiarato che i rapporti fra il prete ed il bel giovinotto in mutandine, non andavano più in là di un colloquio spirituale.

Quota rimangiata naturalmente sollevò rumore, data la serietà indiscussa del Tempo, anzi l'Osservatore Cattolico usò appositamente per dimostrare quanto attendibili fossero le rivelazioni di questi giorni dei fogli anticlericali.

Una spiegazione da parte del Tempo si imponeva; e il Tempo la diede.

Il bel giovinotto della mutandina in compagnia di un relattore dell'Osservatore si erano recati agli uffici del Tempo subito dopo la piacente pubblicazione, ad esortare che si smentisse la lubrica storia per non rovinare moralmente il bel giovinotto.

Il direttore del Tempo, in considerazione dei danni morali cui esposeva l'eterno continuando le rivelazioni o per deferenza verso un collega, pubblicò il giorno dopo la smentita.

Come si è visto l'Osservatore Cattolico, in segno di gratitudine, riportò la smentita, e la fece seguire da violentissimi commenti contro la disinvoltura, la serietà, la attendibilità del Tempo e dagli altri giornali della democrazia.

Una percheria inaudita, come si vede, degna in tutto di un giornalista-prota.

Il Tempo allora si reputò sciolto dall'impegno assunto col bel giovinotto e col collega prete, riconfermò la narrazione in tutti i suoi particolari, e poi così concluse:

«Con ciò il caso sarebbe esaurito se non fosse interessante a spiegare tutta l'arte dello smontatore clericale che in questi giorni di abitudini per i reverendi del trugolo lavora a più non posso.

«Si fa appello a tutti i più teneri sentimenti per ottenere da un giornale che ha riferito le denunce dell'autorità, la pubblicazione di una parola dell'imputato, naturalmente negativa.

«Appena il giornale nella sua lealtà o, mettiamo pure «bonarietà» si è lasciato commuovere ed ha concesso la pubblicazione, ecco l'Osservatore cattolico e dietro tutto il coro auspicato della stampa clericale rompere in un'alta orgia di sghignazzamenti, in una vera messa nera di lazzi turpi e di grida alla «rimangiata» del giornale... che ha fatto e mantiene il suo risentimento...»

«Tale è la scuola di Loriguet, giornalista.

«Ad maiorem dei gloriam e ad amandamento dei collegi in vena di cortesia con certi tipi.

«Intanto teniam fermo che tutte le smontature» sono come quella della novella del bel giovinotto in mutandine e del prete...»

Ed ora riprendiamo il Crociato che abbiamo lasciato in principio di questa edificante narrazione.

L'organo della Curia udinese, tanto per non ismentire i suoi sistemi locali e corrotti che tutti conoscono, pubblica il compiacente rimangiata del Tempo il commento dell'Osservatore, ma si dimentica di inserire le susseguenti rivelazioni del giornale riformista...

SEMPRE IN ARGOMENTO di SMONTATURE

Tutti i giornali clericali, Crociato compreso, si danno in questi giorni un gran daffare per salvare la bottega dalla nave montante dell'indagine popolare che minaccia di travolgere miseramente.

Per riuscire all'impresa, hanno adottato un sistema così grossolano, che è una vera rivelazione della mentalità clericale.

Non solo essi smentiscono i fatti più

provati, difendono i don Riva, si rendono solidali cogli immondici contaminatori dell'infanzia disgraziata, ma aggrediscono con estrema violenza i rivelatori degli scandali ed in genere la stampa democratica.

Il linguaggio è tale da far venire il capogico ad ogni persona educata. Le contumelie più feroce, gli impropri paroli più osceni, fioriscono sulla labbra dei nostri miti sacerdoti con la stessa spontaneità e fluidità con la quale le parole d'amore fiorivano sulle labbra di Cristo.

E non basta: ogni sacerdote fin da stasera oggi non solo addotta il linguaggio dei becari avanzati in contesa, ma porta la sua brava rivoltella, come si farebbe fra briganti nei boschi della Sila.

Tutto ciò, secondo i fogli clericali, si chiama smontare infatti dopo le smontature, le smontature...

Ma c'è dell'altro.

Il sistema dove aver giovato fu qui ineditamente, ed allora la banda clericale non ha messo in opera uno nuovo: lo quotale!

Basta che un giornale democratico scriva che don Riva è un immondo, perché tutta la stampa clericale si avventi su lui, minacciando querele a perdifiato.

E' chiaro che la banda clericale confida nella complicità compiacente del Governo, e nella mancanza di indipendenza della magistratura. Ma noi d'altra parte sappiamo che la magistratura, — meno casi isolati ed eccezionali, — è onesta ed indipendente anche se il Governo è corruttore e lozato a doppio filo al Vaticano.

Per ciò rindiamo ad un mozo a tutti i don Marcucci che ci minacciano querele e così a nostra volta smontiamo la smontatura.

Ma i preti han fantasia vivace e pronta.

Un teppista sputacchia don Lorenzo Perosi, il geniale musicista? un discolo rompo i voti di una chiesa? un monello sfilaneggia un sacerdote?

Ecco che s'innalza il coro osceno della stampa clericale:

«Dall'alta toppa anticlericale! — Ma questa violenza incivile, queste esplosioni di coscienza inferiori, a chi giovano? Cui prodant?

Evidentemente alla reazione clericale, tanto vero che la sua stampa in questi giorni è zeppa di tali crocchie, abilmente colorite e gonfiate.

Non certo la violenza di qualche screanzato contro sacerdoti come Parosi ed Alfani, giovano al movimento anticlericale. Questo sono deplorabili degenerazioni di una lotta che si ispira ai fini della civiltà che finora fu ostacolata nella sua marcia ascendente appunto dall'insufficiente educazione ed istruzione in cui il popolo italiano fu mantenuto dalla oppressione clericale.

Par risalire la responsabilità di questi fatti isolati di teppismo, — riprovali sempre da tutti la stampa democratica, — alla democrazia che è scuola di dignità personale e collettiva ed elevamento di coscienza, — è atto così «arguto» che si vorrebbe a dire che se sono gli avversari quelli che si giovano di tali intemperanze, sono pure essi quelli che le desiderano e le provocano.

Is fecit ubi prodant!

Ed ora riprendiamo il Crociato che abbiamo lasciato in principio di questa edificante narrazione.

L'organo della Curia udinese, tanto per non ismentire i suoi sistemi locali e corrotti che tutti conoscono, pubblica il compiacente rimangiata del Tempo il commento dell'Osservatore, ma si dimentica di inserire le susseguenti rivelazioni del giornale riformista...

Per riuscire all'impresa, hanno adottato un sistema così grossolano, che è una vera rivelazione della mentalità clericale.

Non solo essi smentiscono i fatti più

Un'agitazione del rincaro degli affitti e dei generi alimentari

Sappiamo che domani a sera alle ore 8.30, per iniziativa di un forte gruppo di operai, si terrà alla Camera del Lavoro in Via dei Teatri una grande riunione per discutere e deliberare sul mezzogiorno più acciando onde tentare di porre un argine al veramente impressionante e continuo rincaro degli affitti e dei generi di prima necessità.

Aurighiamo di cuore che dalla iniziativa possa sortire il desiderato effetto, poiché mentre gli aumenti accennati toccano le borse di tutti, maggior traccia lasciano in quelle più broppo stremate della grande famiglia dei lavoratori.

Ancora sulla vittima del monte Civetta

Ieri sera ci siamo recati alla stazione ad attendere l'arrivo del diretto da Venezia, col quale dovevano giungere gli alpini che si erano recati sul Civetta alla ricerca del cadavere del povero Giuseppe De Gasperi.

Infatti dal convoglio scesero il dott. Giuseppe Peroglio, il maestro Lazzarini, Renzo Cosattini, Cateroni, prof. Olinto Marinelli e il cav. Burghart.

Furono tutti circondati da numerosi amici e soci dell'Alpina che si trovavano presenti per sapere se proprio non vi fosse più alcuna speranza di riavere dalla fatale montagna il cadavere del valoroso alpinaista.

Ma tutti concordemente dichiararono di esser ripartiti abbandonando definitivamente l'idea di ulteriori tentativi di ricerca.

Tutti quei bravi giovani erano isolati: in volto avevano le tracce dei disagi e dello fatiche a cui essi sottoposero in questi giorni: ci parve che il giovane dott. Peroglio fosse anche dimagrito; il volto abbronzito dal sole dimostra la lotta sostenuta in questi giorni dal povero alpinaista per ricercare il compagno perduto.

Infatti apprendemmo che gli soci ai cadò nel burrone ove per la seconda volta rotolò il cadavere del De Gasperi, una dovette dopo circa mezz'ora usarne perché la freddissima temperatura non permetto un lungo indugio in quella spaventosa gora. Spaventosa — diciamo — perché nel profondo a oscuro baratro, un corso d'acqua produce un fragore assordante.

Il dott. Peroglio, raggiunte colle guide i compagni che l'attendevano nel nevato sottostante e tutti assieme ripartirono alla volta di Udine.

Tutto quanto tenova indosso la povera vittima, fu dal dott. Peroglio raccolto religiosamente e portato a Udine alla famiglia. Vedemmo la carta tipografica del Cadore che il De Gasperi teneva con sé, lancia in parecchi punti di sangue.

Gli alpini si dichiararono di aver appreso dal Paese la notizia che il Sindaco di Conenighe intende di tentare con ogni mezzo il ricupero del cadavere; quando essi lasciarono Agordo nulla sapevano in proposito.

Essi non escludono la possibilità che il Comune riesca a scoprire il cadavere, ma giustamente osservano che la difficoltà quasi insuperabile resta sempre quella del trasporto a valle del misero corpo.

Ci fu mostrato un piccolo schizzo della località ove si presuppone che il cadavere si sia formato; anche un profano d'alpinismo vede subito quali e quante siano le difficoltà per il trausto di persone che portino seco un peso di tale natura.

Noi però conformiamo la notizia che il Comune di Conenighe, a sue spese, intende di tentare ogni mezzo per togliere il cadavere dall'acqua.

Alla Società Alpina Friulana Questa sera si riunisce d'urgenza il Consiglio direttivo della Società Alpina Friulana per deliberare sul modo più acconio di commemorare la prima vittima del Sodalizio.

Alla riunione assisterà anche il prof. Flora, compagno di viaggio dello sventurato De Gasperi.

A quanto si dice, vi sarebbe fra i soci dell'Alpina l'idea di intitolare al nome del De Gasperi un Ricovero che si costruirà fra qualche anno sulle prealpi clautane.

Il prof. Giovanni Fabris che in una sua lettera ieri inserita sulla Patria, tratta con così comico disdegno certa stampa, si dimentica che in quella certa stampa un tempo, non lontano, ambiva di veder pubblicati i suoi articoli.

Quanto poi alle sue proteste per i nostri appunti al contegno conveniente usato dal Signor Preside e dai signori professori, verso la rappresentanza Comunale, — osserviamo che se si può dissentire col Sindaco non si deve però mai dimenticare — com'essi han fatto in lettere e ordini del giorno, — che è il primo magistrato e l'espressione della volontà cittadina.

I signori professori — a differenza del classico Zappata — hanno l'obbligo di bene razzolare dopo aver bene predicato l'educazione.

Arta La Carnia per Carducci

Il Comitato per le onoranze a Giosué Carducci pubblicò il seguente manifesto:

Ospiti! Concittadini! Ventidue anni or sono Giosué Carducci, il massimo poeta dell'Italia nuova, fu ospite della Carnia. Qui venuto a ritemperare la salute ed a riposare la stanca mente, rimase ammirato della bellezza di questi luoghi e dei semplici costumi della gente nostra. E della sua alta ammirazione egli volle darci una prova cospicua dedicando alla Carnia liriche immortali celebranti il buon nome della Piccola Patria.

La Carnia dunque va debitrice della perenne sua riconoscenza verso il Grande Poeta scomparso. La Carnia ha il dovere di unirsi alle altre regioni d'Italia che a gara rendono omaggio alla sacra memoria di Lui. Ospiti! Concittadini!

Il dì 11 agosto corr. alle ore 10, sulla facciata dell'Albergo Poldo a Piano d'Arta, verrà scoperto un ricordo inarmoreo dedicato a Giosué Carducci.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dall'onorevole avvocato Umberto Carulli.

V'invitiamo a rendere solenne colla vostra presenza la civile e patriottica dimostrazione.

Piano d'Arta, 5 Agosto 1907

Il Comitato N. B. Presterà servizio, durante la cerimonia, la Banda cittadina di Tolmezzo.

Ecco il testo della lapide: Il maggiore poeta italiano - dell'età nostra - Giosué Carducci - qui venuto il 19 luglio 1885 - cercando salute e riposo - onorò la nostra vallata - di sua presenza e dei suoi versi immortali - e qui il 27 luglio - ammiratori ed amici - rognuoli ed irredenti - ne celebrano il 1.º compleanno. - La Carnia memore XI agosto MCMVII.

Saletto di Raccolana Ancora l'incendio del bosco

8 - Come vi ho riferito con precedente mia corrispondenza, per causa che ora si ha tutto il motivo di ritenere dolosa, prese fuoco il vicino bosco di pini denominato Saletta.

Già segnalai l'attiva e coraggiosa opera d'isolamento compiuta dal corso Rinaldo Fucaro e dall'assessore comunale signor Giovanni Della Mea. Ma debbo dire che i loro sforzi non sarebbero riusciti ad evitare che il disastro prendesse proporzioni maggiori, se una pioggia providenziale non fosse venuta a completare l'estinzione.

Però debbo rilevare che ben 100 piante di pino giovane andarono distrutte, senza calcolare altri 25 o più quintali di ramaglia già accalata dai borghigiani.

Il compio dell'autorità sarebbe ora quello di indagare per scoprire gli autori di un atto così vandalo...

Dogna Nelle nostre scuole

8 - (S V) - In questi giorni seguirono nelle scuole locali gli esami annuali, presieduti dall'egregio direttore didattico signor Ascanio Cappellaro di Pontebba. Alle prove assistevano pure la Commissione di Vigilanza delle scuole, il Sindaco ed i membri della Giunta Municipale.

Ecco i risultati: classe 6, maschile, iscritti 13, frequentanti 10, esaminati 10, promossi 10.

Classa 3, femminile: iscritte 14, esaminate 13, promosse 12.

I brillanti risultati ci dispensano dai commenti e perciò ci limitiamo a mandare da queste colonne un piano ai distinti maestri signor Bartolo Nazzi da Tolmezzo e signorina Letizia Benedetti da Arezzo che con tanto amore ed assiduità attendono all'istruzione dei nostri fanciulli.

Ad essi giunga il grazie dall'intero paese riconoscente, accompagnando dall'augurio di rivaverli tra noi dopo le vacanze.

Ieri tutti gli alunni furono raccolti in un'aula delle scuole femminili ove furono letti i risultati degli esami seguiti nelle varie classi.

Furono pronunciati vari e indovinati discorsi. Un la sua parola il parroco don Stefanutti che esortò i fanciulli ad andare sempre gli insegnanti i quali tante fatiche sopportano per schiudere le loro menti al sapere.

La cerimonia si sciolse colle note della Marcia reale.

Comune di Arba AVVISO DI CONCORSO

A tutto 31 agosto corr. mese, viene riaperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico collo stipendio annuo di L. 2200, compreso servizio sanitario o tenuta armadio farmaceutico. Popolazione N. 1742 tutta unita in piano, strade buone, condotta piena.

Documenti di Legge. Per le credute informazioni, rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Arba, 7 agosto 1907. Il Sindaco A. DAVID.

Cronache provinciali Latisana Bagni popolari di Lignano

8. - Il Comitato promotore della Società «Bagni Popolari di Lignano» ha inviato ai sottoscrittori delle azioni la seguente circolare:

Nel 14 corr. agosto alle ore 4 pom. nella sala del Consiglio Comunale di Latisana, gentilmente concessa, si procederà alla stipulazione del contratto di costituzione della Società Anonima Bagni Popolari di Lignano in rogiti del notaio Zuzi dott. Leonardo.

Vostra Signoria è invitata ad intervenire «personalmente» alla seduta, essendo prescritto dalla legge che le firme dei sottoscrittori delle azioni sieno autentiche dal notaio.

In presenza dello stesso Ufficio devono versarsi i primi «tre decimi» negli importi sottoscritti, e cioè lire sei per ogni azione, importi che verranno poi depositati in Udine alla fine d'italia.

L'Assemblea sarà presieduta dal sottoscritto, e nell'atto costitutivo, a termini dell'art. 128 Cod. Com. saranno nominati gli Amministratori e le persone incaricate di sostenere l'Ufficio di Sindaco fino alla prima Assemblea generale.

Con osservanza. Il Comitato promotore Giuseppe Peloso Gaspari

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Associazione Magistrale Distrettuale

A tutti i maestri iscritti alla Sezione di Udine dell'Associazione Magistrale, è stata ieri diretta dal Consiglio Direttivo la seguente circolare.

Egregio Collega, In questi giorni venti soci hanno presentato domanda affinché venga modificato l'articolo primo dello Statuto della nostra Associazione.

In conseguenza il Consiglio direttivo, visto l'art VIII secondo capoverso dello Statuto stesso, ha stabilito di convocare l'assemblea per il 15 agosto m. c. alle ore 9 in un'aula della scuola a S. Domenico in via Viola, gentilmente concessa, per discutere in merito della

proposta fatta che si riporta integralmente: «I sottoscritti a norma del secondo capoverso dell'articolo VIII dello Statuto domandano che in via straordinaria e convocata nel più breve tempo possibile l'assemblea generale dei soci, essendo loro intenzione di discutere ancora sull'articolo primo dello statuto, per addizione alla deliberazione della Società debba o non essere sezione della Unione Magistrale Nazionale».

Siccome a nessuno può sfuggire l'importanza dell'argomento da trattarsi, così si nutre speranza che la S. V. non vorrà mancare all'invito che le si fa per la suddetta assemblea».

BANO

Collegio... Scuole elementari... Scuole tecniche e ginnasio al governo.

Del primo... Ripetizioni... Per informazioni...

Collegio... Scuole tecniche... Scuole ginnasio...

Il sottoscritto... be da oggi... per fine stagione...

Tela Julia... per liquida... Tela tutto lino... in sola di cotone per... servizi tutto... al caseggiato... Tutto a... correnza.

Via Paolo... d'Italia)

CASA DI... le malattie... di Gola... recchio... dal Dott. L... specialista... Udine - V... IA - 86... Visite ug... gratis... per ammalati... telefono 317

FERNANCA... della del... BRANCA... LANO... Tomio... orante... Digestivo... ab contrazioni

In Faga... el o, vendesi... trattoria Ba... schora - p... presso Adolfo... Baschera 14

FERRO... SLERI... RICOSTITU... DEL SA... MILANO... NOCEMBRA... (SORGE... LICA)...

Malattie... Difetti de... Specialista... barretto... Consultazioni... giorni dalle 2... alle 5 eccelle... domenica... d'ogni mese... e la precede... Via... 20

VISITE... POVENI... Lunedi... ore 11... alla FA... PPUZZI

Acqua... TANZ... la miglior... economia... ACQUA... AVOLA... Concessionari... della... A. V... Udine... Rappresen... Angelo... Udine

Non adop... danzosa... VER... MILE... (Gretottata... d'Oro... di Roma 1908... LE AGRARIA

I campioni... del signor... Lodovico Ro... Espidino Incolore... non contengono... di piombo, di... di altre sostanze... Udine, 1907

Unico dep... struchiere RE... LEOVICIO...

Mostra d'Arte decorativa FRIULANA

Nuovi cospicui sussidi
Oggi ferro più che mai il lavoro di adattamento degli oggetti e lavori da parte degli espositori nelle aule della Mostra.

Il senatore Di Pramparo
Si ha da Anziano che ieri è arrivato all'Albergo Alle Grazie il senatore Di Pramparo, segretario del Senato.

Dal Bollettino giudiziario
Leggiamo che l'On. Pardo, attuale Pretore di Portonovo è promosso di categoria, sono accette le dimissioni di Nicosi dall'ufficio di Pretore di Spilimbergo.

Ancora sulle dimissioni dal Consiglio della «Dante»
Nonostante il commento ieri apparso sulla Patria del Friuli, o che che a prima giunta ha lasciato perplessi i nostri amici, all'ordine del giorno votato ad unanimità dal Consiglio della «Dante Alighieri», i nostri amici hanno ritenuto di non dover insistere nelle dimissioni, perché convinti, anche per formali assicurazioni loro oggi stesso date, che nessuna relazione passa fra gli ispiratori del commento e il Consiglio direttivo della «Dante».

Respettabile Presidenza della Società Dante Alighieri
La cortese lettera con cui ci viene comunicato l'ordine del giorno approvato da questo Consiglio, disappa quei inattesi che ci avevano indotti a dare le nostre dimissioni da Consiglieri della Dante Alighieri.

Con sensi di perfetta osservanza
Emilio Pico - Domenico Peelle.

CONCERTO ALL'ADRIATICA
Rammentiamo che questa sera alle 8.30, avrà luogo irrevocabilmente nella Birreria all'Adriatica, il gran concerto di 40 bandisti, diretti dal bravo Maestro Bassi, concerto che si era dovuto sospendere mercoledì, causa l'incertezza del tempo. Il Sig. Gross proprietario della Birreria, avverte che il giardino sarà riallegato da una straordinaria illuminazione elettrica e alla veneziana, e che le consumazioni non subiranno aumento di prezzo. Buon divertimento a tutti!

Teatro estivo di varietà
Continuano con successo le recite della compagnia drammatica Bolaffi-Sivieri nel teatro estivo fuori Porta Aquileia.

Amor che muore il mondo....
Ieri nel pomeriggio si presentava all'ufficio di P. S. certo Petrozzi Carlo d'anni 30 falegname, abitante in via Clais 21, per denunciare la scomparsa del proprio figlio Gerani d'anni 13, occupato presso la sartoria Modestini in via P. Sarpi.

Il giovane fin dal mattino era scomparso per ignoti lidi.
Vane riuscirono le indagini della P. S. per rintracciare il giovanotto, nonché ieri sera alle 10 pervenne alla Questura un telegramma dal capo delle Carceri di Crodriolo il quale informava che colà erano stati fermati due giovanotti di sesso diverso: il Petrozzi già

nominato o la ragazzina dodicenne Virginia Colarini d'anni 12 abitante in via Clais 39, fuggita il casa unitamente al Petrozzi....

Si richiedevano dal Capo carcere istruzione, e la P. S. rispose pregandolo di trattenerli i due colombi fino a nuovo ordine.

Come si vede, in quelle due giovani esistenze, l'amore ha gettato assai per tempo le sue radici....

Triste contrasto
Oh l'incauto della gola vermiglia, degli sguardi vivaci e ridenti, e dei giuochi schizzazzati dei fortunati bambini, che nella ridente stagione scorrazzano allegri e ridenti come tanti passeri sulla spiaggia del mare, o sui prati uberiosi di amene colline o sotto l'ombra salutare dei pini, dei faggi e degli abeti!

Il qual triste contrasto con l'aspetto macilentto, con l'andatura torpida, collo sguardo atono di tanti altri derelitti bambini, costretti a vivere nelle vaste desolate zone malariche. Poveri bambini, già vecchi anzitempo, che nella vita non conoscono né i solazzi, né le gioie, ma solo le dure privazioni e il triste trivide periodico che fa battere loro i denti, illividire le labbra, e li getta abbandonati, tremanti nelle braccia della madre, misera ai pari di loro.

Quale immensa opera di misericordia sarebbe il poter sottrarre questi bambini per qualche mese all'ambiente deleterio che mina la loro fragile salute, per inviargli ad ospiti od affidi, a famiglie coloniche di zone salubri! Opera veramente umana e soprattutto igienica, perché è principalmente per mezzo di questi bambini che si perpetua e si tramanda l'infezione malarica da una stagione all'altra.

Purtroppo la cura e la profilassi dell'infanzia contro l'infezione malarica è problema arduo a risolverse, se non dal lato scientifico, certamente dal lato pratico ed economico.

Non dal lato scientifico, perché l'Esanofolina (formula Baccelli) della ditta Bisiore, presa razionalmente, può guarire e preservare sicuramente questa tenera vite dall'infezione, come le pillole Esanofole e l'Esanofa curano e preservano gli adulti. Ma chi dà a questi disgraziati tale prezioso rimedio?

GENITORI ITALIANI
Vi stanno a cuore le sorti delle vostre creature? Volete procurare un fondo dotale alla vostra figlia? Desiderate che un reddito annuo accompagni i vostri figli per tutta la loro vita? Volete ciò fare con un minimo sacrificio? Volete ottenere il massimo rendimento dei vostri risparmi? Volete avere la sicurezza che i vostri figli saranno obbligati a fornirvi parte della pensione per rendere men triste la vostra vecchiaia? Volete che i vostri risparmi abbiano un impiego sicuro? Desiderate che in caso di morte prematura dei vostri figli vi vengano restituito il capitale da voi risparmiato?

Se in una parola il problema dell'avvenire dei vostri figli vi preoccupa, o desiderate il loro benessere, incombe su di voi l'improvvisabile dovere di associarvi alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino che congloba tutti i requisiti suaccennati, o che mediante il risparmio di L. 1.000 a L. 10.500 mensili, vi permetterà dopo 20 anni di procacciare la dote al vostro figlio, un reddito annuo ai vostri figli.

Chiedete statuti e programmi alla Sede Centrale in Torino Via Pietro Micca N. 9

Tribunale di Udine
Il medico di Preseonico condannato ieri si è svolto davanti al nostro Tribunale il processo per noti fatti accaduti nel luglio decorso a Preseonico e che i lettori ricorderanno.

Riasumiamo brevemente. Il medico condotto dott. Ziliotti, avvertito una sera che due donne stavano per essere arrotolate dai Carabinieri in seguito ad un alterco, seguito da borse, scoppio fra loro, andò a verificare se il fatto era vero.

Avutane conferma, osservò al brigadiere che le contusioni erano guaribili in meno di otto giorni, ma il mille rispose che al medico non spettava di pronunciare giudizi in proposito.

Da ciò nacque uno scambio di frasi vivaci che finì coll'invito del brigadiere al medico di seguirlo in Municipio ove fu dichiarato in arresto.

Il Sindaco di Lorenzo non s'intromise nella faccenda, pare anzi che cercasse una vettura per il trasporto del dottore a Latisana, cosa che urtò quest'ultimo, il quale indirizzò frasi oltraggiosse al Sindaco stesso.

La popolazione fece una dimostrazione di simpatia al dott. Ziliotti, e il brigadiere, onde evitare disordini, lo lasciò libero. Denunciato per oltraggi al brigadiere ed al Sindaco, ieri il dott. Ziliotti comparve davanti ai giudici difeso dall'avv. Bertacchi.

Note agricole La casera

La «casera» serve all'abitazione dei pastori, alla fabbricazione e deposito del formaggio e degli altri prodotti del caseificio. Di solito è composta di due ambienti: la cucina e il locale che serve a deposito del latte e magazzino del formaggio «colâr».

Solo in qualche luogo (prealpi Clautane) la stanza del latte è costituita da un piccolo locale separato dalla cucina, il quale dicesi «cusarin dal latt».

Ben di rado questi diversi locali soddisfanno alle esigenze dell'ufficio a cui sono destinati. Prima di tutto, causa l'imperiosa costrizione (vi sono case costruite rozzamente con tronchi d'abete) offrono poco riparo contro il freddo e lo intemperie. La cucina ha spesso il pavimento di sola terra; è irraggiare, spuro, fangoso. Il fornello è limitato a una semplice buca scavata nel suolo, in un angolo della cucina; talora la buca è limitata da sassi o da un rozzo muretto semicircolare, aperto per la natura del formaggio e della ricetta si richiede una quantità rilevante di combustibile, causa il grande dispendimento di calore. Lungo una parete, un po' elevata da terra, sono i miseri giacigli dei pastori («cagnassia»).

Il «colâr» è pure mal tenuto: umido, privo d'aria e di luce. In queste condizioni soffrono gli uomini e soffre il formaggio.

Non si può preannunciare di rinnovare da un momento all'altro lo stato delle casere; ma qualche utile modificazione potrebbe essere fatta, senza bisogno di aspettare che la casera cada, per ricostruirne una che si deve. Regolarizzare il pavimento, costruendolo di pietre o sassi ben uniti, e un po' pendente allo scopo di dare ai liquidi facile scolo, vorrebbe dire mantenere pulito il suolo, e per questo è necessario che si costruisca una camera di deposito per i rifiuti, e che si costruisca una camera di deposito per il formaggio.

Chiusure il fornello sul davanti, mediante un mantello di ferro, significherebbe fare un forte risparmio di legna da ardere, perché tutto il calore del tuo o potrebbe venire utilizzato.

Molti malgheci che, per la mancanza o la lontananza dal bosco, si trovano sempre a lottare contro la carezza del combustibile, sanno quanto importerebbe poter fare risparmio di legna, cosa del resto che torna utile anche dove le legna sono abbondanti, perché, per lo meno sarebbe diminuita la fatica d'andarle a prendere.

Inoltre, quando il fornello è ben costruito, anche il riscaldamento del latte e la cottura della cagliata avvengono con maggiore regolarità.

Una obiezione che abbiamo udita è questa: se il fuoco è chiuso, i pastori, che talvolta ritornano dai pascoli bagnati e intirizziti, non possono riscaldarsi e asciugarsi. Ma è facile pensare al rimedio: si apra la porta metallica del fornello, o si accenda un fuoco sussidiario, e anche i pastori, nei casi di bisogno, potranno godere i benefici del fuoco.

Qualche ampliamento delle finestre, tanto nella cucina, che nel colâr potrebbe servire a mantenere più sano l'ambiente.

Quando poi si dovrà ricostruire la casera, si tenga presente di non rinnovarla tale e quale, con tutti i primitivi difetti; ma si faccia una casera più ampia, più ariosa, più comoda, provvista di tutto quanto è necessario per rendere meno disagiata il soggiorno degli uomini, più comoda e razionale le operazioni del caseificio.

Nessuno sogna di volere sulle montagne cose di lusso; ma le spese indispensabili non resteranno mai senza adeguato compenso. Di questo devono persuadersi specialmente i Comuni proprietari di malghe.

CURIOSITA
Politica musulmana. E' quella del diffidente e del concludere il più tardi possibile. Un ex-ministro di Serbia racconta, a mo' d'esempio, questo aneddoto. Egli doveva cominciare con l'ottenere per un certo arcivescovo di nazione bulgara in Macedonia, già eletto a tal posto, la consacrazione che tardava eccessivamente, per intrigo di un altro Stato. Gli si annunciò che il Sultano lo riceverà venerdì, dopo il Selamlik. Il venerdì il ciambellano, Emin bey, lo accostò e gli domandò notizie della sua salute: avutane risposta soddisfacente, domandò notizie della salute della signora Mijatovich. Poi con un lungo giro di parole, lo avvertì che Sua Maestà ha ricevuto dei lusinghieri dispacci in cifre e deve quindi, con suo dispiacere, rimandando il ricevimento al venerdì prossimo. Il venerdì prossimo ecco di nuovo Emin bey a informarsi meticolosamente, in due riprese, della salute di lui e di quella della moglie; poi, con un lusinghioso giro di parole, lo avvertì che Sua Maestà è dolente di dover rimandare al futuro venerdì il ricevimento, perché deve ricevere ora Sua Altezza sua sorella. Il diplomatico è seccato ma si rassegna.

Il terzo venerdì medesima domanda sulla salute, con in più altre domande; poi, con un interminabile giro di parole, l'avvertenza che il Sultano deve avere un lungo colloquio con l'amba-

sciatore di Germania e quindi è dolente... con quel che segue. Il diplomatico va sulle furie e dichiara che scrive subito al suo Governo per essere richiamato, non volendo subire una quarta umiliazione. Ma lo più vive Assicurazioni, che venerdì sarà ricevuto davvero, lo inducono a calmarlo. E infatti, il quarto venerdì è finalmente ricevuto. Il Sultano parla in turco e l'interprete traduce il desiderio di lui di sapere quanto tempo il diplomatico è rimasto in Inghilterra e se ne conosce bene i costumi. Avutane risposta, seconda domanda: come sono le donne inglesi? Il diplomatico si meraviglia della piega che prende la conversazione, ma risponde. Allora il Sultano, per bocca dell'interprete, racconta a lungo una sua visita, in compagnia del fratello, alla Regina Vittoria e racconta di un colonnello inglese messo a loro disposizione, che si ubriacava di whisky. Tutto ciò con molte parole; poi altra domanda: le signore inglesi si danno ancora ai bere? No, non hanno questo vizio. Tanto meglio: E il Sultano ricorda che un Papa ebbe a dire ad alcune dame inglesi: «Voi, non siete Anglie ma Angeli». E il diplomatico; — Sì, gli angeli mi fanno pensare al paradiso, il paradiso alla chiesa, la chiesa a quel bravo arcivescovo di Chiesadonia... — Ma a questo punto il Sultano, senza bisogno dell'interprete, gli rispose in francese: — Non facciate un arcivescovo in mezzo

alle signore inglesi. Il suo giorno non era ancora venuto: quando sarà venuto, ne faremo soggetto d'una conversazione piacevole come questa d'oggi. L'udienza era finita ed il diplomatico serbo completamente battuto.

GIUSEPPE GRATTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile, Udine, 1007 — Tip. M. Bardusco

Orologeria — Orologeria — Argentaria
Cuttini Riccardo
UDINE - Via Paolo Cancliani, 7 - UDINE
Angolo via Rialto N. 10

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo
Insolenti su qualunque metallo
GRANDI DEPOSITI DELLA SOTTOLA TIPOGRAFICA PARÀ
da Lire 1.25 a Lire 30
Numeratori

a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per ceramica, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.
DEPOSITO DEGLI OROLOGI
Longhes, Omega, Roskopf, Ville Frères
Prezzi d'impossibile concorrenza
SI COMPRA ORO, ARGENTO e PLATINO

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

PREMIATA - BOTTIGLIERIA
OFFELLERIA - CONFETTERIA
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Cancliani, N. 1 - UDINE
Torte e paste fresche tutti i giorni - Assortimento completo di paste ad imitazione di frutta, di fiori, ecc. - Mischiate assortite dello primarie fabbriche. - Caramelle a Confettura finissime, Cioccolatini, Gianduja e Fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé Idawit in vasetti e sciolto.
VINI E LIQUORI DI LUSO
Riccio assortimento bomboniere in porcellana, cartonggi e sacchetti rase - Servizi speciali per nozze, battesimi a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

OLIO SASSO
P. SASSO e FIGLI
ONEGLIA
OLIO D'OLIVA da tavola «da cucina» per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto.
Catalogo e saggi gratis. Indirizzo P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

FUORI CONCORSO
Bar Milano - UDINE - Bar Popolare
Via Cavour 2 - Via Vallada 2
LATTE GELATO
Bibite Antialcooliche al Selz
Cent. 10 Cent.
Riccio Assortimento
Vini fini Piemontesi in bottiglia
Cent. 10 Caffè - Birra Cent. 10

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA
(TERMOSIFONI)
TEODORO DE LUCA
eseguisce impianti di Termosifoni conforme alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie «STREBEL», originali, offrendo garanzia assoluta.
Bilievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta
Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo invento d'esercizio.
PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA
DEPOSITO di Caldaie «Strehel», - Radiatori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termosifone.
FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc.
GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE
FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estero

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
del CAPELLI - BARBA - CIBBIA - SOPRACIGLIA
usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO



Disegna ogni giorno ad un'ora mattina:
Verresti ritenuti giovane anche?
Capirti facilmente, riciclato a oscura,
Se lo capelli ricadono, certo, sicuro:
A far noi lavarsi nemmeno un'ora
Dolce fare, debi fatto, il scaglierò
Che lo specchio l'età mi dice oscura.

Scegliete ogni giorno ad un'ora mattina:
Verresti ritenuti giovane anche?
Capirti facilmente, riciclato a oscura,
Se lo capelli ricadono, certo, sicuro:
A far noi lavarsi nemmeno un'ora
Dolce fare, debi fatto, il scaglierò
Che lo specchio l'età mi dice oscura.

L'acqua Chinina-Migone si vende (tutto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in tutte le Profumerie).
Deposito Generale: **MIGONE & C.** - Via Trieste, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Chinologia per Farmacisti, Droghieri, Chinologisti, Profumeristi, Farmacisti, Saponi, Deposito in Udine presso i principali Droghieri - P. Frattolani.

Sistema brevettato

V. 1 to 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, lunario e per biglietti della grandezza desiderata. Misura del puro ritratto cent. 21 per 29 a L. 1.50 - cent. 29 per 43 a L. 4 - cent. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino
inalterabili finissimi, ritratti da veri artisti: Misura del puro ritratto cent. 21 per 29 a L. 1.50 - cent. 29 per 43 a L. 4 - cent. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Checchi esportanti per tutta l'Italia, attenzione di gran vendita; tanta provvigione! Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per oper
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE



VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA
FIRMA
Liebig
IN INCHIOSTRO
AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia

Mercoledì

CAMERA DI COMMERCIO UDINE
Corso medio dei cambi

del giorno	108.51
Rendita 370/100	102.57
Rendita 312/100	71.00
Rendita 30/100	71.00

Banca d'Italia 1242.50
Fiorino Morillo 700.50
Fiorino Medico 493.50
Società Veneta 200.00

Ferrovie Udine
• Mercoledì 493.00
• Mediana 500.25
• Italiana 547.75
• Credito com. 493.75

Fondataria Banca
• Cassa 601.50
• Cassa 604.50
• Cassa 612.50
• Cassa 604.50
• Cassa 614.50

CAMBIO

Francia (oro) 99.80
Londra (sterlina) 35.11
Germania (marca) 122.70
Austria (scudo) 104.21
Petrolburgo (rubla) 88.00
Rumania (lei) 6.13
Nuova York (dollaro) 28.50
Turchia (lira) 28.50

Bollettino
R. OSSERVAZIONE UDINE

Temperatura 24.8°
Umidità relativa 80.7°
Pressione media 752.8
Umidità relativa 51
Acqua caduta -
Vento dominante -
Stato del cielo 7
Giorno 23.9
Temperatura massima 752.4
Temperatura minima 15.1
Stato del cielo -
Pressione: massima 4.58°
Direzione vento -
Leva sole ore 19.28°
Tramonto ore -

Partenze

Da	Arrivi
da Udine a Venezia	7.43
On. 4.20	10.7
Ac. 8.20	10.18
Dir. 11.25	17.5
On. 13.15	22.50
Mis. 17.30	3.45
Dir. 20.5	-

Località partenze da Udine a Venezia

Da	Arrivi
Udine a Venezia	7.32
O. 5.45	11.6
O. 8.40	12.50
M. 15.42	19.42
D. 17.25	22.58
O. 19.14	1.45
On. 6.45	9.05
Dir. 7.58	13.59
On. 10.35	18.7
On. 15.32	19.12
Dir. 17.15	21.20
On. 18.10	7.41
da Udine a Venezia	7.41
D. 7.45	12.44
On. 9.28	17.9
On. 10.20	19.15
On. 14.30	21.25
Dir. 18.22	8.30
On. 18.39	9.48
da Udine a Venezia	8.30
D. 7.45	12.44
M. 12.55	15.28
M. 14.40	19.56
M. 18.20	21.40
da S. Giorgia a Udine	7.29
D. 8.54	13.49
D. 16.40	19.4
D. 20.57	8.50
da S. Giorgia a Udine	14.00
O. 8.55	16.40
M. 14.1	20.51
D. 18.24	8.15

Venezia
Ac. 8.20 9.00
On. 10.20 13.55
Dir. 14.25 18.15
On. 18.40 20.55
Dir. 18.50 21.30

Venezia
On. 5.20 8.15
Ac. 6.10 9.40
Ac. 14.45 11.55
On. 18.47 17.20
Dir. 18.50 21.30

da Casarsa a Udine
Loc. 9.20 8.53
Mis. 14.35 10.14
Loc. 18.40 18.10
da Udine a Casarsa
Mis. 6.30 7.41
Mis. 8.40 9.59
Mis. 11.15 12.37
Mis. 14.15 17.52
Mis. 20.00 21.18

Tramvi

Da Udine	Arrivi
R. A. S. T. P. A.	7.36 7.51
8.40	10.30
8.50 8.54	12.50
11.10 1.35	18.55
15.00 15.20	18.50
17.5 17.20	19.5
18.15 18.35	21.52
20.00 20.15	21.52
fest. 22.10	21.52

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO PORTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60.000.000
Emissa e versata L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alla prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
N. G. I. N. G. I. La Veloce	22 agosto 28 "	SARDEGNA SIBIRIA ITALIA	5255	3226	15	Barc. Ten., R. Sant. M.	20
			5020	3091	15.71	Barcellona e Teneriffa	19
			5300	3341	15.00	Barc., Cad., Rio., Sant.	19
Per NEW YORK							
N. G. I. La Veloce	10 agosto 21 "	LIGURIA NORD AMERICA	4885	2908	15.34	Napoli	16
			4985	3485	13.40	Bien	15
Per BRASILE							
La Veloce	20 agosto	ITALIA	3360	3381	15.00	Barc., L. Pal., Rio J.	10 1/2
Per AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 settembre	CENTRO AMER. ca	3522	2335	14.17	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutti le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94
Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)
B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. -
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato
non si può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

Immediatamente raccomandando SAPONE BANFI MEDICATO
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
Estratto allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie allatrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in commercio
Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Anonimo capitale 1,300,000 versato.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine

specialità che ottiene la più alta onorificenza
alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre
un quarto di secolo d'incontrastato successo - Profetibile al Fernel
perché non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo,
e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno

energico ricostituente a base di ferro, fosforo,
calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto
pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione
e di deperimento organico, convalescenza, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Volete provvedervi di un ottimo fucile?



Rivolgetevi alla Ditta TEODORO DE LUCA

VIA MANIN, N. 12

e troverete armi da caccia
delle migliori marche del
Belgio a
Prezzi eccezionali

UDINE Ditta E. MASON UDINE

Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.

Telefono 2.79